APPELLO AL VOTO

Domenica 17 Aprile i cittadini italiani sono chiamati a esprimersi sul referendum popolare abrogativo, promosso da 9 regioni fra cui la Liguria, sulla durata delle trivellazioni in mare entro le 12 miglia.

A pochi giorni da questa importante consultazione vogliamo ribadire le ragioni che ci hanno spinto a promuovere con convinzione il SI. Il quesito referendario riguarda la ridefinizione dei criteri su cui si basano le concessioni petrolifere: se vincerà il SI le concessioni non saranno più rinnovate automaticamente fino all'esaurimento dei giacimenti, come vorrebbe il Governo Renzi, bensì andranno a scadenza naturale entro pochi anni.

L'importanza della consultazione va però al di là del semplice quesito referendario.

Perché con essa si apre una serie di riflessioni che oggi non possiamo più trascurare né rinviare.

C'è una riflessione di carattere democratico, anzitutto: la recente vicenda che ha portato alle dimissioni del Ministro Guidi è la prova più lampante dei rapporti privilegiati che le compagnie petrolifere intrattengono con il potere politico. Rapporti del tutto opachi e ambigui, come dimostrato dai fatti su cui la magistratura dovrà esprimersi, di fronte ai quali i cittadini italiani non hanno voce in capitolo. In questo senso non sfuggono i tentativi di boicottaggio del referendum messi in atto dal Governo. Tutto questo, a nostro parere, non è degno di un Paese civile.

C'è una riflessione sulle politiche energetiche che questo Governo intende portare avanti. La volontà di lasciare campo libero alle lobby del petrolio e l'ostinazione nel voler investire sugli idrocarburi sono, per noi, un segnale preoccupante: ancora una volta, chi comanda in Italia dimostra di non aver capito in che direzione va il futuro; un futuro che – è dimostrato – non potrà prescindere dalle energie rinnovabili e dal principio di sostenibilità.

Infine c'è una riflessione sul rapporto che l'Italia ha con i suoi mari: una straordinaria risorsa naturale che da troppo tempo è saccheggiata; abbandonata agli appetiti speculativi dei pochi a danno dei molti. Per noi difendere il mare non è un'opzione, è un imperativo etico; perché è da questo patrimonio ambientale che nasce un'economia capace di generare benessere diffuso, fatto di pesca ecocompatibile, valorizzazione del territorio, località attrattive – le perle del Mediterraneo che tutte l'Europa ci invidia.

I detrattori del referendum ci accusano di giocare la carta dell'allarmismo. Ripetono con meccanica insistenza che "non è vero": le piattaforme petrolifere non inquinano. Eppure le grandi tragedie che hanno violato il mare, anche in tempi recenti, dovrebbero indurci al convincimento opposto. Secondo noi, trivelle e piattaforme petrolifere restano una minaccia. Gli stessi dati diffusi dal Ministero dell'Ambiente portano a pensare che queste installazioni abbiano un altissimo potenziale inquinante, soprattutto in un mare chiuso come il Mediterraneo. Ancor più preoccupante, la quantità di metalli pesanti scaricati in mare è tale che, già oggi, si trovano scorie di idrocarburi nella catena alimentare dei pesci che arrivano sulle nostre tavole. Un incidente avrebbe conseguenze devastanti non solo per la natura, ma per la stessa vita delle persone.

Per tutte queste ragioni vi invitiamo a recarvi alle urne e votare SI.

Ricordiamo che si vota domenica 17 aprile, seggi aperti dalle ore 7 alle ore 23.

Giovanni B Pastorino

Gabriele Pisani

Consiglieri delegati per Regione Liguria al Coordinamento Nazionale NOTRIV

Andrea Costa

Stefania Pucciarelli

Matteo Rosso

Alice Salvatore

Angelo Vaccarezza

Consiglieri regionali – Assemblea Legislativa della Liguria

Marcella Ariodante, Simonetta Astigiano, Michele Attanasio, Luciana Balestra, Sergio Battelli, Piero Benvenuto, Maria Teresa Bertocci, Andrea Boccaccio, David Burlando, Emanuela Burlando, Leonardo Chessa, Walter Chiappini, Angelo Chiaramonte, Domenico "Megu" Chionetti, Sergio Cofferati, Gianluca Colli, Carlo Colombini, Roberto D'Avolio, Terenzio Dazzini, Nicola De Benedetto, Stefano De Pietro, Ugo Dighero, Francesco Dilieto, Nerio Farinelli, Luigi Fasce, Cristopher Garaventa, Fabrizio Gelli, Agostino Gianelli, Alessandro Lavarello, Matteo Mantero, Walter Massa, Ivan Miranda, Iole Murruni, Mauro Muscarà, Clizia Nicolella, Raffaele Oprandi, Andrea Ornati, Lucio Padovani, Alessia Passerini, Luca Pastorino, Marianna Pederzolli, Enrico Pignone, Tiziano Pucci, Paolo Putti, Giovanna Rezzoagli Ganci, Stefano Quaranta, Irene Ravera, Andrea Sartelli, Federico Solari, Beppe Spatola, Elvio Tarditi, Martino Tassano, Igor Turatti, Simone Valente, Anni Valle, Dario Vergassola, Ornella Ventullo, Danilo Zannoni.